



## Patologie muscoloscheletriche legate all'attività lavorativa in Europa

### Una priorità europea

- In tutta Europa, lavori manuali e movimenti altamente ripetitivi rappresentano rischi di prioritaria importanza che meritano attenzione (3)(4)(5)(6).
- Pertanto "Volta le spalle alle patologie muscoloscheletriche!" è stato scelto come tema della settimana europea per la sicurezza e la salute sul lavoro che avrà luogo in tutti gli Stati membri nell'ottobre 2000.
- Si tratta di un problema prioritario a causa della sua estensione e dei costi che tali disturbi comportano in Europa.
- Inoltre è di prioritaria importanza in quanto gran parte del problema può essere prevenuto o ridotto applicando la legislazione in vigore in materia di sicurezza e di salute e la guida ad una prassi corretta.
- I resoconti in tutta Europa mostrano l'urgenza da parte degli Stati membri di affrontare il problema (3)(5).

### Estensione dei disturbi muscoloscheletrici (DMS) in Europa

- I disturbi muscoloscheletrici (DMS) costituiscono un'ampia categoria dei problemi di salute. I due disturbi più frequenti sono rappresentati da dolori e lesioni dorsali e da lesioni ripetute causate da stress, ivi compresi i disturbi degli arti superiori legati all'attività lavorativa. Tuttavia, possono essere interessati anche gli arti inferiori.
- Sollevamento di carichi, posizioni non corrette e movimenti ripetitivi sono tra le cause. Certuni tipi di disturbi sono connessi a particolari mansioni o occupazioni.

- Ogni anno, milioni di lavoratori europei impegnati in tutti i generi di attività lavorativa e in qualsiasi settore occupazionale sono affetti da DMS legati all'attività lavorativa svolta. Studi europei forniscono prove sostanziali che i DMS quali i disturbi dorsali, delle spalle e degli arti superiori costituiscono una categoria di malattie significativa, nonché un notevole costo, essendo oltretutto in aumento (3)(4)(7).
- I DMS rappresentano i problemi di salute legati al lavoro di cui comunemente soffrono i lavoratori europei: il 30% accusa dolori alla schiena; il 17% dolori muscolari alle braccia e alle gambe; il 45% dichiara di lavorare in posizioni dolorose o stancanti; il 33% deve trasportare carichi pesanti sul lavoro (7). Nel Riquadro 2 è presentata un'analisi di alcune di queste cifre per paese nell'Unione europea.
- La percentuale pari al 30% indicante i lavoratori che soffrono di dolori alla schiena ogni anno corrisponde in cifre a 44 milioni di lavoratori europei (7).
- I problemi di salute possono variare da semplici sensazioni di fastidio, a dolori lievi e di media entità, fino a condizioni mediche più serie che richiedono periodi di assenza dal lavoro, trattamenti medici e ospedalizzazione.
- I trattamenti e il recupero sono spesso insoddisfacenti, in particolare in casi in cui le cause hanno un carattere cronico. Pertanto, il risultato finale può anche essere un'invalidità permanente con conseguente perdita del posto di lavoro.

### Riconoscere i rischi dei DMS

E' evidente che i DMS sono strettamente connessi all'attività lavorativa (4). Le cause vanno ricercate nella concezione dei sistemi di lavoro (4) (7). I maggiori fattori di rischio sono elencati nel Riquadro 1.

#### Riquadro 1-Fattori che incrementano il rischio di DMS

##### Aspetti fisici del lavoro

pesi  
posizione scorretta  
movimenti altamente ripetitivi  
impiego delle mani per lavori pesanti  
pressione meccanica diretta sui tessuti  
vibrazioni

##### Ambiente e organizzazione del lavoro

ritmi di lavoro  
attività ripetitive  
orari  
sistemi di remunerazione  
attività monotona  
fatica  
ambiente lavorativo freddo  
come viene percepita l'organizzazione del lavoro da parte dei lavoratori  
fattori psicosociali sul lavoro

Tali fattori di rischio possono essere individuati in numerosissimi posti di lavoro in Europa. Ad esempio il 7% dei lavoratori dell'UE dichiara di svolgere un lavoro che prevede brevi attività ripetitive, il 57% svolge un'attività lavorativa che esige movimenti ripetitivi delle mani



o delle braccia; il 56% è sottoposto a scadenze rigide/brevi; il 54% è sottoposto ad attività ad alta velocità; il 42% non è libero di decidere quando fare una pausa, il 31% non ha scelta sui ritmi di lavoro (7).

### Gruppi a rischio

- I lavori manuali, sia qualificati che non, sono i più a rischio.
- Le donne che esercitano una professione soffrono più degli uomini di disturbi agli arti superiori (4)(7) in gran parte legati al tipo di attività svolta. Ad esempio il 35% delle lavoratrici dell'UE svolgono un'attività altamente ripetitiva, rispetto al 31% dei lavoratori di sesso maschile dell'UE (7).
- I lavoratori in età più avanzata in Europa riportano maggiori DMS. Ad esempio, la media europea di lavoratori che soffrono di dolori alla schiena è del 30%, di cui il 25% in età compresa tra i 15 e i 24 anni, mentre dai 55 anni in su è del 35% (7). Molti lavoratori in età più avanzata avranno dedicato più tempo ad attività esercitate in condizioni rischiose per i DMS. Inoltre, il lavoro è generalmente concepito per lavoratori uomini giovani e in salute. (7).
- I lavoratori in precarie condizioni occupazionali, quali coloro impiegati a tempo determinato o a contratto tramite agenzia di collocamento, sono significativamente più soggetti a svolgere attività ripetitive e a lavorare in posizioni dolorose/stancanti (7).

### Ridurre i costi

- I DMS legati al lavoro svolto causano dolori e sofferenza sia sul posto di lavoro che nella vita privata.
- Sebbene non esistano cifre esatte, una stima degli Stati membri dei costi di tutte le malattie connesse all'attività lavorativa vanno dal 2,6 al 3,8% del Prodotto Nazionale Lordo (8).
- Una grande porzione – forse fino al 40-50% - dei costi sarà per disturbi muscoloscheletrici (7). Le stime disponibili dei costi dei DMS li fissa tra lo 0,5% e il 2% del PNL (4).
- Ogni anno in Europa si perdono più di 600 milioni di giorni lavorativi a causa di malattie legate al lavoro (7).
- I costi del business europeo comprendono: perdita di produzione, malattie del personale, costi di indennizzi e assicurativi; perdita di esperienza del personale e costi per l'assunzione e la formazione di nuovo personale; effetti di sconforto o malattie sulla qualità del lavoro dei lavoratori.
- La prevenzione di tali disturbi connessi all'attività lavorativa rappresenta un buon affare.

### Prevenzione dei DMS

Molti DMS possono essere prevenuti per mezzo di interventi ergonomici per modificare metodi di svolgimento di attività e luoghi di lavoro, sulla base della valutazione di fattori di rischio (4). Tale principio è già previsto in direttive europee e in legislazioni degli Stati membri attualmente in vigore (10). Sono anche disponibili pratiche linee guida e strumenti di prevenzione. Si veda per ulteriori dettagli il foglio d'informazione "Prevenire i disturbi muscoloscheletrici".

### Ulteriori informazioni

Informazioni più dettagliate sulla Settimana europea per la sicurezza e la salute sul lavoro e per prevenire i disturbi muscoloscheletrici sono disponibili sulla pagina Web dell'Agenzia, <http://osha.eu.int>, dove sono scaricabili gratuitamente i testi integrali di pubblicazioni. Il link <http://osha.eu.int/ew2000/> vi collegherà direttamente con la pagina dedicata alla Settimana europea.

### Bibliografia/Riferimenti

1. "Volta le spalle alle patologie muscoloscheletriche!" ; opuscolo informativo dell'Agenzia sulla Settimana europea 2000
2. Foglio d'informazione "Prevenire i disturbi muscoloscheletrici legati all'attività lavorativa"
3. "Le condizioni di sicurezza e di salute sul lavoro negli Stati membri dell'UE" - Relazione dell'Agenzia, 2000
4. "Disturbi muscoloscheletrici delle spalle e degli arti superiori legati all'attività lavorativa" – Relazione dell'Agenzia, 2000
5. "Lesioni ripetute da stress" – Relazione dell'Agenzia, 2000
6. "Priorità e strategie nella politica di sicurezza e di salute sul lavoro negli Stati membri dell'Unione europea" - Relazione dell'Agenzia, 1997
7. "Lesioni da stress", P. Paoli,- Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro, articolo non pubblicato, giugno 1999
8. "L'impatto economico delle condizioni di sicurezza e di salute sul lavoro negli Stati membri dell'Unione europea" - Relazione dell'Agenzia, 1998
9. Condizioni di lavoro nell'Unione europea (sintesi dell'inchiesta 1996)- Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro
10. La pagina Web dell'Agenzia fornisce un link che collega alla legislazione comunitaria e alle pagine degli Stati membri dove sono consultabili la legislazione nazionale e le linee guida.

### Riquadro 2

	AU	B	DK	FIN	FR	GE	GR	IRL	IT	LU	PT	SP	SW	NL	UK	EU
<b>RISCHI SUL LAVORO E PROBLEMI DI SALUTE</b>																
Dolori alla schiena	31	21	30	33	29	34	44	13	32	32	39	35	31	17	23	30
Dolori muscolari a braccia e gambe	14	9	24	29	19	13	37	6	19	13	31	24	24	10	11	17
<b>ASSENZE DAL LAVORO</b>																
% assenze dovute a problemi di salute legati all'attività lavorativa svolta, registrate negli ultimi 12 mesi	36	26	15	30	21	34	18	16	17	29	22	19	13	27	16	23

Fonti: Seconda inchiesta europea sulle condizioni di lavoro (1996) - Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (9).